

SPORT

QUOTIDIANO

www.sportquotidiano.it - E-mail: info@sportquotidiano.it

VICENZA - VIA CASARSA 43 - 36100 TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTEditore srl - ISSN 1974-6946 SPORT (Vicenza)

CAFFÈ
VERO
www.caffevero.it

BIANCO&ROSSO

di paola ambrosetti

Dagli amici mi guardi iddio, che dai nemici mi guardo io". Strani pensieri si saranno affacciati nelle teste dei sostenitori biancorossi dopo lo scherzetto giocato sabato dal Spezia dell'ex Mimmo Di Carlo che, pur visibilmente commosso al suo ritorno da avversario al Menti e calorosamente inneggiato dalla curva sud, ha lasciato in disparte per 90' le ragioni del cuore e ha conquistato un successo che se da una parte ha rilanciato i liguri nella corsa play-off dall'altra ha frenato la rincorsa salvezza del Vicenza, atteso ora dalla difficile trasferta a Brescia da sempre "nemico" sul fronte delle tifoserie e che anche nella passata stagione, quando non aveva più niente da chiedere al campionato, aveva giocato un tiro mancino ai berici (un 3-0 senza attenuanti) in lizza per quel secondo posto poi perso a favore del Frosinone.

Il calcio, però, non è fatto di dietrologia seppur gli appassionati amino consultare statistiche e almanacchi per preparare le nuove sfide trovando magari buoni auspici dai risultati del passato.

Di certo i migliori auspici arrivano dall'infermeria con il recupero sul fronte offensivo di Raicevic e Galano, due dei tanti acciaccati di una squadra che proprio contro lo Spezia ha pagato le fatiche dei tre impegni ravvicinati nell'arco di una settimana e, soprattutto, la panchina corta che, proprio nel momento cruciale dell'annata, potrebbe penalizzare la squadra di Lerda, che ha pure un lungo elenco di diffidati a fronte del recupero dopo il turno di squalifica di Francesco Signori, la cui assenza si è sentita pesantemente in un reparto del campo in cui la sua sostanza è fondamentale per far sì che Morettoni non si perda in un ruolo di pericoloso anonimato.

Già, perché il "nuovo" Vicenza, con assetti che vivono su equilibri molto sottili, non può permettersi di regalare giocatori agli avversari considerando che dovrà fare a meno di Giulio Ebagua, l'attaccante che stava dimostrando di aver ritrovato una straordinaria sintonia con il gol.

Lo sa il tecnico biancorosso, che in tale ottica sabato ha gestito i cambi, ma che non si nasconde di fronte alle difficoltà e con la sua consueta grinta è pronto a ributtarsi nella mischia magari provando a rilanciare, almeno in panchina, l'oggetto "misterioso".

Pozzi che i tifosi più accesi ormai stavano pensando di rintracciare in qualche puntata di "Chi l'ha visto" o nell'isola di... Lost.

Una battuta per provare a sorridere in vista di un mese all'ultimo respiro in cui invece bisognerà fare sul serio sempre considerando che sia in testa che in coda saranno tutte partite vere a cominciare proprio da quella di sabato

contro un Brescia che, come ha sottolineato il direttore generale delle rondinelle Rinaldo Sagamola, guardo caso un altro ex, nutre ancora speranze play-off.

Quei play-off verso cui è tornato in pole position il Pescara di bomber Lapadula, in testa alle graduatorie per i gol segnati ma anche per gli assist vincenti ai suoi compagni, oggetto del desiderio di tante squadre di serie A e non solo, oltre che incontrastato idolo dei tifosi tanto che uno ha indossato la maglia del bomber per andare a fare una... rapina. E c'è nuovamente da sorridere pensando che l'attaccante era stato contattato per arrivare a Vicenza, sulla sponda però del Real, che aveva messo gli occhi anche su Alfredo Donnarumma, oggi gioiellino della Salernitana e su Giuseppe Torromino, attaccante del Crotona.

La società di Lino Diquigiovanni, invece, come ben noto nelle vicende della scorsa estate, non si iscrisse più al campionato di Lega Pro e tutto sfumò. Un'occasione, o forse anche due, perse dal calcio cittadino che continua solo nel segno del Vicenza e deve proseguire sulla strada della salvezza in serie B con prossima tappa Brescia, senza tifosi a seguito, ma con l'obbligo di fare punti ricordando il proverbio: "Dagli amici mi guardi iddio che dai nemici mi guardo io".

Vicenza, attento ai passi falsi

ATLETICA

I 60 anni del campo Guido Perraro
Da sabato il via ai festeggiamenti
e lunedì l'inaugurazione con il sindaco



di Cos'è Murigno

«Figlio mio, un giorno tutto questo sarà tuo». Beh, vedendo la situazione attuale del Vicenza un qualsiasi figlio di buon senso scapperebbe a gambe levate. E invece in via Schio ci sono così tanti figli... Nicola Pastorelli, ad esempio, viene dipinto come manager preparatissimo, capace di districarsi con suprema abilità tra mastri e partite doppie. Sarà vero? Di sicuro da piccolo era molto vivace e papà Alfredo non era esattamente soddisfatto: «Oh, figliolo, quando te tu vieni a hasa si fanno i honti...» era l'urlo che spesso risuonava in casa Pastorelli. E pare che il piccolo Nicola l'abbia preso proprio sul serio.

Pastorelli junior, insomma, è più uomo di numeri che di calcio. Diverso, invece, il background di Dario Cassingena, che di pallone è un vero appassionato. Il figlio di Sergio ha percorso il consolidato iter che contraddistingue chi - diciamo così - non eccelle in squadra: terzino destro, portiere, dirigente accompagnatore, guardalinee, arbitro, amministratore delegato quando comandano gli altri. Ma c'è qualcosa di più triste di essere un a. d. che non decide niente? Sì: essere l'uomo-mercato quando il mercato non c'è. È un po' come quando Marino diceva ad Alhassan che sarebbe venuto buono per le gare chiave di inizio luglio. E così Antonio, figlio di Savino...

Fontana Sport

è professionalità e specializzazione

CALDOGNO - Via Pasubio, 144 - Tel. 0444 557179
www.fontanasportshop.it



Banca
Popolare di Vicenza

Tradizione e futuro

www.popolarevicenza.it



SPECIALE CAMPIONI: CINQUE PAGINE DA CONSERVARE